

Rassegna del 30/05/2015

SANITA' REGIONALE

30/05/15	Gazzetta del Sud	38	Fa più paura il primo infarto, meno ansia per il secondo	...	1
30/05/15	Gazzetta del Sud	38	Intervista a Franco Romeo - Il prof. Romeo e il suo capolavoro: «Raggiunto un grande traguardo»	Licordari Tonio	2

SANITA' LOCALE

30/05/15	Giornale di Calabria	3	Per discutere sul problema della sanità Ciconte ha incontrato Cittadinanzattiva	...	4
30/05/15	Il Garantista Catanzaro	11	Chiusura presidi 118 «Un iter che penalizza il nostro territorio»	...	5
30/05/15	Quotidiano del Sud Catanzaro	20	Ciconte affronta le criticità del territorio	...	6
30/05/15	Quotidiano del Sud Catanzaro	23	Corso di Odontoiatria	...	7
30/05/15	Quotidiano del Sud Catanzaro	24	«La chiusura del 118 sarebbe un danno Il riassetto non penalizza l'assistenza»	...	8
30/05/15	Quotidiano del Sud Catanzaro	32	Congresso medico sul rachide cervicale	...	9
30/05/15	Quotidiano del Sud Vibo Valentia	22	Dirigente di lungo corso dell'Azienda sanitaria provinciale	...	10

Fa più paura il primo infarto, meno ansia per il secondo

Agli italiani fa più paura l'idea di avere il primo infarto che la concreta possibilità di averne un secondo. Passata l'ansia, per molti cala l'attenzione e le terapie si "diluisciono", spesso addirittura s'interrompono. Eppure sono proprio quelle cure a tenere lontano un nuovo infarto, ad iniziare da quella per abbattere il livello di colesterolo. «Abbattere, non solo abbassare», ricordano gli esperti che hanno fatto il punto della terapia al colesterolo Ldl nei pazienti con sindrome coronarica acuta, alla luce dei risultati dello Studio "Improve-it", presentati per la prima volta nel novembre 2014 durante il congresso dell'American Heart Association. Lo studio dimostra quanto sia importante abbattere i livelli di Ldl - meglio conosciuto come colesterolo "cattivo" - ma spesso i pazienti ritengono il colesterolo un fattore di rischio di poca importanza: «Possiamo affermare con certezza che non solo dobbiamo abbassare la soglia del colesterolo Ldl - ha spiegato Michele Massimo Gulizia, presidente dell'Associazione Nazionale Medici Cardiologi Ospedalieri (Anmco) - ma addirittura dobbiamo abbatterla sotto il limite di sicurezza di 70 milligrammi per decilitro».



Cardiochirurgia

Il prof. Romeo e il suo capolavoro: «Raggiunto un grande traguardo»

L'intervista Due mesi dopo la rivoluzionaria operazione al cuore, il medico reggino può finalmente sciogliere la prognosi

**Tonio Licordari
REGGIO CALABRIA**

«**A** desso che sono passati quasi due mesi si può dire che l'intervento è perfettamente riuscito». A parlare così è il prof. Franco Romeo, reggino di Fiumara di Muro, luminare della cardiologia interventistica. Una valvola biologica ha salvato un paziente ad alto rischio, grazie a un intervento non invasivo. Questa eccezionale operazione, la prima nel mondo nel suo genere, è stata effettuata all'Università Tor Vergata di Roma, dal prof. Romeo, direttore della clinica cardiologica e dall'équipe composta nella circostanza dal cardiologo Gian Paolo Ussia, dal cardiocirurgo Giovanni Ruvo e dal cardioanestesista Pasquale De Vico. «Praticamente – spiega il prof. Romeo – abbiamo proceduto senza apertura del torace e circolazione extracorporea: la nuova valvola è stata inserita per via

transcatetere a cuore battente». Per poter procedere a questo tipo di intervento è stato necessario avere luce verde dal Comitato etico, considerate la gravità delle condizioni del paziente, per il quale non c'erano alternative terapeutiche. Il Comitato ha autorizzato "per motivi compassionevoli" nei confronti di una persona che sembrava avere una sorte segnata. Racconta il prof. Romeo: «Confesso che abbiamo tremato. Il paziente aveva un'età avanzata, 77 anni, ed era ad altissimo rischio. I precedenti purtroppo non promettevano nulla di buono. Infatti i pochi interventi effettuati all'estero avevano dato esito negativo con il decesso dei pazienti. Invece, grazie a Dio, il nostro tentativo, a quasi due mesi di distanza dall'intervento, è andato tutto bene. Possiamo davvero sciogliere la prognosi. Il paziente è contentissimo. Personalmente sono ancora emozionato anche perché sono convinto che questa nuova opzione rappresenti un grande traguardo per la cardiochirurgia». L'intervento è durato un paio d'ore. Precisa il prof. Romeo: «I tentativi precedenti avevano richiesto la circolazione extracorporea. Cosa impossibile per il nostro paziente che aveva

tutti i bypass venosi chiusi per una coronaropatia. Quindi non c'era altra strada, se non l'intervento per via transcatetere e a cuore battente». Il successo di questo innovativo intervento parte da lontano. La Cardiologia di Tor Vergata, diretta dal prof. Romeo, si occupa, attraverso un programma mirato, dell'emodinamica strutturale, oltre che coronarica. Spiega il luminare reggino: «In pratica trattiamo regolarmente la valvulopatia aortica e mitralica con tecniche transcatetere. Abbiamo da tempo formato un'équipe interdisciplinare molto affiatata e qualificata, tanto che il nostro Policlinico di Tor Vergata è il centro di riferimento per l'utilizzo di questa innovativa protesi valvolare». Non è questo certo il primo successo del prof. Franco Romeo, docente anche negli States. Tra l'altro fa parte di un pool di scienziati internazionali che sta sperimentando la pillola per curare il diabete. Inoltre ha scoperto che l'essenza del bergamotto abbatte sia il colesterolo sia il diabete, per cui sta lavorando, assieme ad altri specialisti, sull'ipotesi scientifica di realizzare un farmaco sfruttando l'efficacia dell'oro verde. «Siamo sulla buona strada», ha detto.



Sordità

Con laser e robot il problema è superabile

• Sostituire la chiocciola per far tornare a sentire anche il malato più complesso. Con endoscopio, robot e laser si può ora operare senza compromettere estetica e funzioni vitali: lo spiega Giuseppe Spriano, presidente nazionale della Società italiana di Otorinolaringologia e Chirurgia cervico-facciale (SIOeChCF) e direttore dell'Otorinolaringoiatria all'Istituto nazionale tumori "Regina Elena" di Roma, e presidente del Congresso in corso a Roma. Il 20% degli italiani soffre di qualche forma di sordità. Si tratta di un disturbo fre-

quente, soprattutto tra gli uomini, ma che oggi si può affrontare con successo. Lo sviluppo della chirurgia dell'orecchio, infatti, ha fatto passi da gigante negli ultimi anni, permettendo di raggiungere ottimi risultati. «Siamo ormai in grado di restituire l'udito anche ai sordi totali - afferma Spriano - . Grazie all'elettronica e all'informatica, possiamo sostituire anche la chiocciola, organo nervoso della percezione uditiva, con un impianto cocleare. Questo non è ancora possibile con gli altri organi di senso».



L'intervento, primo al mondo, è stato eseguito a Roma presso l'Università di Tor Vergata

Per discutere sul problema della sanità Cicone ha incontrato Cittadinanzattiva

CATANZARO. Il Vicepresidente della Giunta regionale Vincenzo Cicone ha incontrato Giuseppe Corrado, membro della Direzione nazionale di "Cittadinanzattiva", e Tino Corrado, responsabile di "Cittadinanzattiva" di Soverato, per discutere dei problemi che interessano la sanità sull'intero territorio provinciale di Catanzaro e sulle criticità emerse nel territorio del basso Ionio. È stato un incontro costruttivo e proficuo, durante il quale si è discusso anche dello stato in cui versa la Casa della salute di Chiaravalle. Particolare attenzione, da parte di "Cittadinanza attiva", è stata posta sulle criticità inerenti la sanità territoriale del Distretto di Soverato, con particolare riferimento all'assistenza domiciliare integrata. Il Vicepresidente Cicone, dal canto suo, si è impegnato a porre all'attenzione dei vertici dell'Asp provinciale la necessità di rendere più efficaci ed efficienti i servizi offerti dalla rete sanitaria territoriale del Distretto di Soverato, confermando il migliore utilizzo dei fondi europei, destinati ai progetti volti alla formazione delle figure professionali ed all'alfabetizzazione della cittadinanza in materia sanitaria. La riunione si è conclusa dandosi appuntamento ad un prossimo incontro per proseguire il proficuo confronto, affinché si possano superare le criticità evidenziate. Da parte di "Cittadinanza Attiva", è stato ribadito l'impegno a dare un fattivo contributo al miglioramento della qualità dei servizi sanitari offerti nel territorio catanzarese.



SERSALE

Chiusura presidi 118 «Un iter che penalizza il nostro territorio»

Il capogruppo Democrat, Francesco Perri, lancia l'allarme e chiederà al presidente del Consiglio regionale Scalzo un incontro urgente con il commissario Scura

Il capogruppo Democrat al Comune di Sersale Francesco Perri, anche nelle vesti di dirigente del Pd provinciale, ha espresso forte preoccupazione per la possibilità che il commissario alla Sanità calabrese Massimo Scura sopprima le postazioni del 118 di alcuni importanti centri della Presila tra cui Taverna e appunto Sersale. Una scelta, assunta nell'ottica del rispetto del piano di contenimento delle spese e razionalizzazione del sistema sanitario regionale, che tuttavia nel caso di specie colpirebbe una fascia di territorio densamente popolata per la presenza di molte cittadine, per giunta non ben collegate ai maggiori presidi ospedalieri del capoluogo. L'asse viario che si inerpica nell'entroterra, infatti, malgrado i recenti lavori di implementazione e ammodernamento risulta ancora carente, anche per le particolari caratteristiche morfologiche della zona. Un dato che non può e non deve essere trascurato nel calcolo dei tempi di percorrenza dei mezzi di soccorso impegnati nel trasporto delle vittime di un malore o di un qualsiasi incidente in quelle realtà. «Siamo allarmati», afferma in una nota stampa il consigliere Perri, per l'eventualità che Scura traduca in atti ciò che sta filtrando attraverso indiscrezioni giornalistiche e non solo. La chiusura dei punti attrezzati per il primo soccorso del 118 di molte località della fascia presilana catanzarese determinerebbe un grave vulnus, privando migliaia di cittadini delle nostre zone della sicurezza di ricevere in tempi congrui un aiuto,

pronto e qualificato, in caso di bisogno. Non sfugge di certo al sottoscritto la necessità di un contenimento della spesa sanitaria, ma sono persuaso che non sia questo il modo giusto per centrare l'obiettivo. A mio avviso il risparmio non può essere sinonimo di eliminazione o comunque drastico indebolimento dei servizi offerti». Il capogruppo Democrat Perri, nel prosieguo delle sue dichiarazioni, ribadisce che l'impellenza di un ragionamento sul riassetto complessivo dell'"offerta pubblica" per la cura delle persone non può andare a detrimento dell'efficienza e dell'efficacia dell'assistenza garantita: «Sarebbe intollerabile se si arrivasse a far registrare dei numeri in linea con i parametri prestabiliti, peggiorando la qualità dei servizi o addirittura tagliandone alcuni. Un iter non percorribile e che darebbe luogo al comprensibile malcontento delle comunità maggiormente penalizzate dalla diminuzione delle strutture del 118. Nei prossimi giorni – conclude Perri – mi farò carico di rappresentare al presidente del consiglio regionale Antonio Scalzo la situazione chiedendogli di rendersi interprete del disagio della nostra cittadinanza, concordando con il commissario Scura un incontro. Una riunione in cui avere un proficuo scambio di opinioni e soprattutto informazioni, utili all'adozione di provvedimenti che scongiurino la soppressione dell'importante servizio. Atto che costituirebbe una vera iattura per le popolazioni della presila catanzarese, una zona già molto emarginata».



■ SANITÀ Il vicepresidente della Giunta incontra Cittadinanzattiva Cicone affronta le criticità del territorio

IL VICEPRESIDENTE della Giunta regionale, Vincenzo Cicone, ha incontrato, ieri mattina, Giuseppe Corrado, membro della Direzione nazionale di "Cittadinanzattiva", e Tino Corrado, responsabile di "Cittadinanzattiva" di Soverato, per discutere dei problemi che interessano la sanità sull'intero territorio provinciale di Catanzaro e sulle criticità emerse nel territorio del basso Ionio.

È stato un incontro costruttivo e proficuo, durante il quale si è discusso anche dello stato in cui versa la Casa della salute di Chiaravalle. Particolare attenzione, da parte di "Cittadinanza attiva", è stata posta sulle criticità inerenti la sanità territoriale del Distretto di Soverato, con particolare riferimento all'assistenza domiciliare integrata.

Il Vicepresidente Cicone, dal canto suo, si è impegnato a porre all'attenzione dei vertici dell'Asp provinciale la necessità di rendere più efficaci ed efficienti i servizi offerti dalla rete sanitaria territoriale del Distretto di Soverato, confermando il migliore utilizzo dei fondi europei, destinati ai progetti volti alla formazione delle figure professionali ed all'alfabetizzazione della cittadinanza in materia sanitaria.

La riunione si è conclusa dandosi appuntamento ad un prossimo incontro per proseguire il proficuo confronto, affinché si possano superare le criticità evidenziate. Da parte di "Cittadinanza Attiva" è stato ribadito l'impegno a dare un fattivo contributo al miglioramento della qualità dei servizi sanitari offerti nel territorio catanzarese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



OGGI

Corso di Odontoiatria

SECONDO appuntamento per il corso di aggiornamento in odontoiatria organizzato dall'Albo Odontoiatri di Catanzaro. L'incontro si svolgerà oggi a partire dalle 8, nella sala convegni "C. Catuogno" della sede dell'Ordine dei Medici di Catanzaro. I lavori saranno aperti dal presidente dell'Ordine dei medici della provincia di Catanzaro, Vincenzo Ciconte.



■ **SERSALE** Le perplessità del capogruppo comunale Democrat, Perri «La chiusura del 118 sarebbe un danno Il riassetto non penalizzi l'assistenza»

SERSALE - Il capogruppo Democrat al Comune di Sersale Francesco Perri, anche nelle vesti di dirigente del Pd provinciale, ha espresso forte preoccupazione per la possibilità che il commissario alla Sanità calabrese Massimo Scura sopprima le postazioni del 118 di alcuni importanti centri della Presila tra cui Taverna e appunto Sersale.

Una scelta, assunta nell'ottica del rispetto del piano di contenimento delle spese e razionalizzazione del sistema sanitario regionale, che colpirebbe una fascia di territorio densamente popolata per la presenza di molte cittadine, per giunta non ben collegate ai maggiori presidi ospedalieri del capoluogo. L'asse viario che si inerpica nell'entroterra, infatti, malgrado i recenti lavori di implementazione e ammodernamento risulta ancora carente, anche per le particolari caratteristiche morfologiche della zona. Un dato che non può e non deve essere trascurato nel calcolo dei tempi di percorrenza dei mezzi di soccorso impegnati nel trasporto delle vittime di un malore o di un qualsiasi incidente in quelle realtà.

«Siamo allarmati - afferma il consigliere Perri, - per l'eventualità che il commissario Scura traduca in atti ciò che sta filtrando attraverso indiscrezioni. La chiusura dei punti attrezzati per il primo soccorso del 118 di molte località della fascia presilana catanzarese determinerebbe un grave danno, privando

migliaia di cittadini delle nostre zone della sicurezza di ricevere in tempi congrui un aiuto, pronto e qualificato, in caso di bisogno. A mio avviso il risparmio non può essere sinonimo di eliminazione o comunque drastico indebolimento dei servizi offerti».

Il capogruppo Democrat Perri ribadisce che l'impellenza di un ragionamento sul riassetto complessivo dell'"offerta pubblica" per la cura delle persone non può andare a detrimento dell'efficienza e dell'efficacia dell'assistenza garantita: «Sarebbe intollerabile se si arrivasse a far registrare dei numeri in linea con i parametri prestabiliti, peggiorando la qualità dei servizi o addirittura tagliandone alcuni. Un iter non percorribile e che darebbe luogo al comprensibile malcontento delle comunità maggiormente penalizzate dalla diminuzione delle strutture del 118. Nei prossimi giorni - conclude Perri - mi farò carico di rappresentare al presidente del Consiglio regionale Antonio Scalo la situazione chiedendogli di rendersi interprete del disagio della nostra cittadinanza, concordando con il commissario Scura un incontro. Una riunione in cui avere un proficuo scambio di opinioni e soprattutto informazioni, utili all'adozione di provvedimenti che scongiurino la soppressione dell'importante servizio. Atto che costituirebbe una vera iattura per le popolazioni della Presila catanzarese, una zona già molto emarginata».



Congresso medico sul rachide cervicale

Oggi, a partire dalle 9,30, presso il centro Starbene, struttura specializzata in terapie medico-riabilitative, si svolgerà un interessante convegno multidisciplinare sulle patologie del rachide cervicale.

Coordinatore scientifico dell'evento è il dottor Vincenzo De Franco, medico fisiatra, esperto in terapia del dolore. La sessione pomeridiana prevede una serie di workshop scientifici. Un importante canale di scambio di informazioni tra studiosi, dunque, e un appuntamento essenziale per fare il punto sulle patologie del rachide.



Dirigente di lungo corso dell'Azienda sanitaria provinciale

CESARE Pasqua, candidato sindaco della lista "Territori e libertà" in vista del voto delle comunali di domani, è un dirigente apicale dell'Azienda sanitaria provinciale vibonese.

Nativo di Nicotera, 67 anni, due figli (uno medico l'altro, Vincenzo, avvocato e attuale consigliere regionale della lista del presidente Oliverio), laurea in medicina e chirurgia, conseguita a Messina nel 1978, qualifica di primario già dal 1994, specialista in igiene, medicina del lavoro e medicina legale, è uno dei dirigenti di più lungo corso dell'Azienda sanitaria provinciale. Nel

1996 Pasqua venne nominato direttore del dipartimento di prevenzione della locale azienda sanitaria, incarico che l'interessato ha ricoperto ininterrottamente (tranne soltanto per un breve periodo) fino ad oggi. Nel 1998 fu nominato direttore sanitario sempre dell'Asp («a seguito di concorso pubblico» - tiene a precisare Pasqua), dal direttore generale dell'Asp pro tempore Domenico Stalteri. E' la prima volta che il dirigente Pasqua corre per Palazzo Luigi Razza. E lo fa lontano dai partiti politici. Con lui una compagine civica.

